

# Indice

	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i>	XI
<i>Introduzione: la parola del prestatore di lavoro</i>	1

## *Capitolo I*

### *L'incidenza dello status di lavoratore sulla disciplina della segnalazione di illeciti ed irregolarità nei luoghi di lavoro*

1. L'interesse pubblico alla collaborazione del privato all'amministrazione della giustizia	15
2. Il diritto di denuncia del prestatore di lavoro	23
3. Il lavoratore subordinato tra obbligo e facoltà di segnalazione o denuncia: primi incentivi ed esclusione di limitazioni in via negoziale	29
4. <i>Segue</i> : Il d. lgs. 9 aprile 2008 n. 81 come fonte di un obbligo di segnalare illeciti contro la sicurezza del lavoro	41
5. Alle origini dell'esigenza di tutela del lavoratore che segnala illeciti. Una prospettiva comparata	47
6. <i>Segue</i> : L'interesse (pubblico e privato) sotteso alle segnalazioni: il <i>whistleblowing</i> tra i paesi di <i>common</i> e <i>civil law</i>	51

## *Capitolo II*

### *La tutela del whistleblower prima della normativa sul whistleblowing*

1. Diritto di critica e diritto alla giurisdizione di fronte allo Statuto dei lavoratori	73
2. Il diritto di "collaborare denunciando": l'iniziativa del <i>whistleblower</i> e l'art. 46 Cost.	81

	<i>pag.</i>
3. L'obbligo di fedeltà <i>versus</i> il diritto di difesa del lavoratore segnalante	87
4. Non configurabilità della segnalazione di illeciti come indice di sleale collaborazione	95
5. Spazi e casi di tutela del <i>whistleblower</i> nella giurisprudenza della Corte EDU e nella normativa comunitaria	100
6. Verso una disciplina in positivo della figura del lavoratore che segnala illeciti: <i>inputs</i> sovranazionali e remore ad una riforma	113
7. La contrattazione collettiva pre <i>whistleblowing</i> nel passaggio tra diritto di critica e diritto di denuncia	119
8. <i>Segue</i> : Gli obblighi di segnalazione di illeciti endoaziendali e di testimonianza nel procedimento disciplinare	123

### *Capitolo III*

#### *Il processo di estensione al settore privato della normativa a tutela del whistleblower (dalla legge 6 novembre 2012 n. 190 alla legge 30 novembre 2017 n. 179)*

1. La legge 6 novembre 2012 n. 190	131
2. <i>Segue</i> : L'autonomia organizzativa di enti pubblici e imprese nel trattamento delle segnalazioni di illeciti	139
3. Il <i>vulnus</i> da assenza di disciplina per il settore privato: consapevolezza e possibili rimedi	145
4. <i>Segue</i> : Interventi sparsi nel settore privato, il testo unico bancario e il ruolo dell'ANAC nel delineare le modalità di tutela del <i>whistleblower</i>	151
5. <i>Segue</i> : Le proposte di legge n. 3365/2015 e n. 3433/2015	157
6. Rilevanza del codice della giustizia contabile del 2016	162
7. L'epilogo di un contraddittorio serrato e l'approdo ad una disciplina (in parte) unitaria	166

### *Capitolo IV*

#### *La tutela del dipendente pubblico e privato che segnala illeciti nella legge n. 179/2017*

1. La segnalazione di illeciti o irregolarità nella pubblica amministrazione	173
2. I destinatari della segnalazione di illeciti dei dipendenti pubblici	182
3. <i>Segue</i> : Il ruolo dell'ANAC	185

	<i>pag.</i>
4. Estrinsecazioni della tutela dell'identità del <i>whistleblower</i> pubblico in sede di procedimento penale o contabile e in sede di procedimento disciplinare	190
5. Il divieto di ritorsioni e l'obbligo della pubblica amministrazione di dare un seguito alla segnalazione	198
6. Il licenziamento del <i>whistleblower</i> come reazione ritorsiva: effetti e conseguenze nel settore pubblico	204
7. La natura endoaziendale della tutela del <i>whistleblower</i> nel settore privato. Possibili limiti	214
8. Problematici rapporti fra tutela del <i>whistleblower</i> e reati presupposto di cui al d. lgs. 8 giugno 2001 n. 231	221
9. Il titolare del diritto ad una segnalazione "protetta" e le estrinsecazioni della tutela nel lavoro privato	228
10. <i>Segue</i> : Libertà di scelta circa il canale comunicativo da utilizzare e sue implicazioni	237
11. Il divieto di atti ritorsivi o discriminatori come espressione della tutela del <i>whistleblower</i> anche nel settore privato	243
12. Disciplina del "segreto" e profili di tutela del dipendente segnalatore di illeciti o irregolarità	255
13. Una nuova "giusta causa" di rivelazione del segreto professionale	258
14. La non sanzionabilità della "rivelazione di segreti scientifici o industriali" da parte del <i>whistleblower</i>	262
15. Rivelazione di segreto "aziendale" e non estensibilità della tutela prevista per il <i>whistleblower</i>	265

### *Capitolo V*

#### *Due profili problematici: l'anonimato quale forma di autotutela del whistleblower e gli spazi di protezione del lavoratore accusato*

1. La tutela del <i>whistleblower</i> anonimo	277
2. La segnalazione anonima e i limiti nell'utilizzo	279
3. Le regole giurisprudenziali sulla valenza dell'anonimo	282
4. Il <i>whistleblower</i> anonimo e la legge n. 190/2012	285
5. L'attenzione per la segnalazione anonima nei lavori preparatori della legge n. 179/2017	290
6. Il <i>whistleblower</i> anonimo dopo la legge n. 179/2017	294
7. Evidente declino della centralità dell'accusato nella disciplina del <i>whistleblowing</i>	302

	<i>pag.</i>
8. <i>Segue</i> : La scelta di non scegliere nella legge n. 179/2017	305
9. Il contraddittorio con il segnalante: concessione o atto dovuto?	316

### *Capitolo VI*

#### *Linee evolutive della disciplina del whistleblowing e incidenza della Direttiva (UE) 2019/1937*

1. L'impegno della politica per un rafforzamento della tutela e l'evoluzione normativa dopo la legge n. 179/2017	323
2. <i>Segue</i> : L'ordinamento italiano di fronte alla Direttiva (UE) 2019/1937 del 23 ottobre 2019 sul <i>whistleblowing</i>	329
3. Notazioni conclusive tra prospettive sanzionatorie e premialità	350
 <i>Bibliografia</i>	 355